

## Scheda di lettura della proposta di delega sull'inclusione degli studenti con disabilità

Tema	Proposta	articolo proposta Dlg.s
<p><b>Competenze di Stato, Regioni ed Enti locali per realizzare l'inclusione</b></p>	<p>Allo <b>Stato</b> compete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assegnare alle scuole statali <b>gli insegnanti di sostegno</b> e i collaboratori scolastici che curano l'assistenza degli studenti con disabilità;</li> <li>- costituire sezioni di scuola dell'infanzia e classi prime di ciascun grado di istruzione di <b>massimo 22 alunni</b> se sono presenti studenti con disabilità certificata;</li> <li>- assegnare alle scuole un <b>contributo economico</b> che varia in base al numero di studenti disabili e della percentuale di questi ultimi sul totale degli studenti della scuola.</li> </ul> <p><b>Lo Stato e le Regioni</b> definiscono in accordo i criteri per una definizione uniforme, in tutto il Paese, dei profili e della <b>formazione del personale destinato all'assistenza educativa e comunicazione personale.</b></p> <p>Gli <b>Enti locali</b> (Province e Comuni) assicurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'assegnazione del personale</b> per l'assistenza educativa e la comunicazione personale;</li> <li>- i <b>servizi di trasporto</b> per gli studenti disabili;</li> <li>- <b>l'accessibilità e la fruibilità degli edifici scolastici</b> (abbattimento barriere architettoniche età);</li> </ul> <p><b>Lo Stato, le regioni e gli enti locali</b> assicurano l'accessibilità ai <b>sussidi e strumenti didattici, tecnologici, digitali necessari per l'inclusione.</b></p>	<p>Art. 3</p>

**Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica**

All'interno del processo di **valutazione delle singole scuole (RAV etc)** é prevista anche la valutazione la valutazione della qualità dell'inclusione sulla base di criteri elaborati dall'INVALSI come:

- qualità del piano per l'inclusione;
- creazione di percorsi personalizzati sulla base delle caratteristiche dei singoli studenti;
- realizzazione di iniziative di formazione per il personale scolastico;
- accessibilità di attrezzature e spazi;
- condivisione di strumenti e metodi per la valutazione;

Art. 4

**Certificazione per l'inclusione scolastica**

Il riconoscimento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica avviene attraverso alcuni step:

- **presentazione da parte del medico della domanda** (dei genitori) di accertamento della condizione di disabilità (con documentazione di uno specialista);
- accertamento della condizione di disabilità da parte della **Commissione medica competente** (integrata da esperti e docenti) che redige una valutazione diagnostico funzionale che viene inviata ai genitori e accerta il diritto al sostegno;
- i genitori inviano i documenti ricevuti **alla scuola e all'ente locale competente** che elaborano rispettivamente il PEI e il **progetto individuale**, quest'ultimo viene poi inviato dall'Ente alla scuola;
- il **Preside invia al GIT (che destina poi gli insegnanti di sostegno)** il piano dell'inclusione della scuola, il progetto individuale e tutti i documenti preparati dalla commissione medica;
- viene elaborato il **PEI** definitivo dalla scuola.

Capo III (art 5/6//7/8)

<p><b>GIT</b></p>	<p>É il <b>Gruppo per l'inclusione territoriale</b>, istituito in ogni ex provveditorato <b>provinciale</b>, nominato dal direttore dell'USR e composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Ispettore o un Preside che lo presiede;</li> <li>- tre presidi;</li> <li>- un insegnante del primo ciclo e uno del secondo.</li> </ul> <p>Il GIT propone all'USR <b>all'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle scuole</b>.</p>	<p>Art. 8</p>
<p><b>PEI</b></p>	<p>É il <b>Piano Educativo Individualizzato</b>, fa parte del Progetto Individuale ed é <b>elaborato all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe</b>, sentiti i genitori gli esperti/operatori socio sanitari assegnati alla classe. Il PEI realizza l'inclusione in tutti gli ambiti della vita scolastica e individua gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Art 9-11</p>
<p><b>Piano per l'Inclusione</b></p>	<p>É elaborato dal Preside, sulla base delle direttive del Ministro ed é deliberato dal Collegio dei docenti. Il Piano é rivolto a tutti gli studenti <b>ed indica come migliorare l'inclusione scolastica, fa parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)</b>.</p>	<p>Art. 10</p>

**Ruoli e formazione dei docenti di sostegno**

- **Ruolo:** all'interno degli organici (regionali, per ambiti territoriali) sono previste **apposite sezioni di docenti per il sostegno**. Gli insegnanti di sostegno possono transitare sui posti comuni dopo 10 anni nelle sezioni per il sostegno.
- **Corso di specializzazione per neo-insegnanti di sostegno delle medie e delle superiori: (previsto dalla delega per l'accesso all'insegnamento)** i vincitori di concorso, al termine primo anno di contratto del percorso di formazione sono tenuti a conseguire il diploma di specializzazione in didattica speciale per il sostegno e l'inclusione, dopo un **corso annuale** tenuto da università in convezione con l'USR. Nei successivi due anni di contratto i vincitori completano la loro formazione con ulteriori attività e tirocini e il graduale inserimento nelle classi. Il corso del primo anno e i successivi sono a carico dello Stato.
- **Formazione del personale in servizio:** le scuole nell'ambito del PTOF individuano le attività di formazione rivolte ad insegnanti delle classi con studenti disabili. Queste attività periodicamente sono estese anche agli ATA. Il Ministero cura invece le modalità di formazione dei Dirigenti Scolastici.

Art. 12-14-15

<p><b>Continuità didattica</b></p>	<p>La scuola cura la continuità didattica per gli studenti con disabilità certificata, anche <b>utilizzando docenti dell'organico dell'autonomia e prolungando se possibile, per l'anno scolastico successivo, la permanenza dei supplenti sui posti di sostegno.</b></p>	<p>Art. 16</p>
<p><b>Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica</b></p>	<p><b>L'Osservatorio</b> é istituito presso il MIUR e si coordina con l'osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità. É presieduto dal Ministro è <b>composto dai rappresentanti delle associazioni di persone con disabilità più grandi a livello nazionale e da altri soggetti indicati dal Ministro.</b> Ha come compiti: - l'analisi e il monitoraggio dell'inclusione a livello nazionale; - formulare propositi per accordi sul progetto individuale di inclusione e per sperimentare nuove metodologie didattiche.</p>	<p>Art 17</p>
<p><b>Istruzione domiciliare</b></p>	<p>Le scuole curano, anche attraverso le nuove tecnologie, <b>l'istruzione domiciliare in collaborazione con USR, enti locali e ASL.</b></p>	<p>Art 18</p>